



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2024

DELIBERA N.416

O G G E T T O

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2023 E AL 31 MARZO 2024. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILAVENTIQUATTRO IL GIORNO OTTO DEL MESE DI LUGLIO, ,
ALLE ORE 13:30 CON CONTINUAZIONE

PREVIO AVVISO DEL SIG.SINDACO SI É RIUNITA LA GIUNTA COMUNALE
NELLE PERSONE DEI SIGNORI:

P R E S I D E N T E

DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	DI SCIASCIO Eugenio	NO	5	PALONE Dott.ssa Carla	SI
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	NO	6	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
3	LACOPPOLA Avv. Vito	NO	7	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
4	MELE Ing. Nicola	NO	8	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. DONATO SUSCA

IL PRESIDENTE, CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI, DICHIARA
APERTA LA SEDUTA.

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Eugenio Di Sciascio e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore del Servizio Finanziario Dott. Giuseppe Ninni

LA GIUNTA COMUNALE

Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 31 Dicembre 2023 e alla data del 31 Marzo 2024 a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il controllo sulle società partecipate.

PREMESSO che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

VISTO l'art. 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

DATO ATTO che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

CONSIDERATO che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013 e da ultimo modificato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 11.02.2016 disciplina, all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del

Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente”;

RICHIAMATO l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, che ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2024/2026 degli Enti Locali, autorizzando, così, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio;

DATO ATTO che nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 hanno trovato applicazione le disposizioni contenute all'art.163 del TUOEL che disciplinano la gestione del Bilancio in esercizio provvisorio;

RICHIAMATA, altresì, la propria deliberazione n. 160 del 3 marzo 2023 con la quale è stato approvato il PEG 2023/2025 e contestualmente è stata autorizzata l'operatività del PEG 2023/2025 per l'eventuale esercizio provvisorio 2024;

VISTA la Direttiva, allegata alla relazione, emanata dalla Direzione del Servizio Finanziario, avente protocollo n. 8336 del 09.01.2024, destinata a tutti i responsabili dei servizi, con la quale vengono dettagliate le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026 e del Bilancio di Previsione 2024/2026;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 186 del 26/03/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato, il PEG 2024/2026;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 276 del 30/04/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui della gestione del 2023;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 15 giugno 2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2023;

PREMESSO che la verifica alla data del 31 dicembre 2023 è stata volutamente effettuata al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2023 al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento compiuta dai Responsabili dei servizi;

ACCERTATO, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024 che, con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui e della gestione degli organismi partecipati, non si evidenziano

situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, pur tuttavia osservando che:

- al termine del 2023 l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione vincolata. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2023 e nelle precedenti annualità;
- con riferimento ai residui attivi, al termine dell'esercizio 2023, si registra un aumento della loro consistenza complessiva. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione;
- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzione comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni

intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;

- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli, assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;
- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2023 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2024, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta

per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2023, la Direzione Staff Controlli Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Staff Controlli Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori, mediante il parere n. 8 del 3 luglio 2024, allegato al presente atto per farne parte integrante, nel verificare la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari con le risultanze della gestione relativa al quarto trimestre 2023 e primo trimestre 2024, osserva:

- con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al IV trimestre 2023 e I trimestre 2024 (quest'ultimo gestito in parte in esercizio provvisorio) non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente e dei Responsabili dei Servizi, delle prescrizioni con valore vincolante richiamate dalla Direzione Servizio Finanziario nella Direttiva prot. n. 8336/2024 del 9/01/2024;
- con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi si evince un aumento complessivo della consistenza finale, rispetto ai medesimi dati rilevati nel Conto di Bilancio 2022, attestandosi su cifre considerevoli. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti, che alla data del 31 dicembre 2023 risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 149.366.361,86 e rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, la cui realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Gli accertamenti delle entrate da lotta all'evasione risultano in linea rispetto a quelle dell'esercizio precedente ma in termini di cassa si è registrata una bassa percentuale di realizzo, pari al 12,5 per cento. È auspicabile, dunque, che l'Ente adotti opportune strategie al fine di migliorare la velocità di riscossione affinché possa contribuire a portare maggiori benefici al Bilancio dell'Ente e allo stesso tempo ridurre gli effetti determinati dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) (pari ad

euro 231.330.324,31 al 31-12-2023), e la conseguente indisponibilità delle previsioni di spesa di funzionamento. È tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti. La dinamica dei dati rilevati evidenzia la difficoltà a riassorbire il divario degli esercizi finanziari precedenti ed il permanere della lentezza di riscossione, che si palesa nella formazione di ulteriori crediti nella gestione di competenza. Le entrate che denotano tale difficoltà sono rappresentate principalmente dalle poste relative alle entrate tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extra-tributarie relative ai canoni di locazione ed ai rimborsi degli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente. Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole accantonamento al FCDE (euro 231.330.264,31 al 31.12.2023), è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti. Con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi risultano ridimensionati rispetto al medesimo dato registrato al termine dell'esercizio precedente, coerente nella dinamica con segnali di miglioramento rispetto al passato. Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento però è anche il dato relativo ai residui di nuova formazione. Gli impegni, assunti nel corso 2023, pari ad euro 581.333.774,52, che rimangono da pagare al termine dell'esercizio ammontano ad euro 87.398.036,90, pari a circa il 15%. I residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, mostrano un notevole incremento rispetto al medesimo dato registrato al 31 dicembre 2022 e pertanto si richiama l'attenzione dei dirigenti comunali sul rigoroso rispetto dei vigenti principi giuscontabili che governano le fasi di gestione della spesa. Si sollecitano, pertanto, i Responsabili dei vari Servizi a adottare tutte le azioni e raccomandazioni formulate, in quanto volte a migliorare la capacità di pagamento e riscossione dell'Ente nonché a favorire l'esatta determinazione dei residui attivi e passivi;

- con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;
- con riferimento all'andamento della gestione di cassa, sia al 31 dicembre 2023 che al 31 marzo 2024, non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del 22 aprile u.s. verbale n.78 a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni

di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria; l'Ente nel periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione. La cassa vincolata al 31.12.2023 ammonta ad euro 154.188.675,89. Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2024 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria;

- con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2023. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2024 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;
- con riferimento alle società partecipate, continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Servizio Finanziario in ordine a tale specifica problematica, si trovano ampi riferimenti nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti. Così come, è sempre attuale il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2024 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Il Collegio, invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, il persistere e/o la nuova formazione di ulteriori disallineamenti. In vista dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2023, il Collegio sollecita quindi l'Ente a adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie. La Direzione Staff Controlli Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la somministrazione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi. Quindi è indifferibile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate;

ACCERTATO, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2023 e al 31 marzo 2024 ed il parere del Collegio dei Revisori n. 8 del 3 luglio 2024, che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione del Servizio Finanziario e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2024/2026;
- h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;

- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR e PNC ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e Stato e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- p) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- q) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2024 entro il 30 aprile 2025;
- r) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate, Servizi fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- s) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- t) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativi;
- u) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- v) di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- w) di assicurare la responsabile accelerazione dei processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi e la percentuale di accantonamento al FCDE, nonché di assicurare l'adeguatezza dei flussi di cassa necessari per il pagamento delle obbligazioni passive assunte e la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio;
- x) di programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza correlate ad entrate a specifica destinazione (PNRR, PON Metro, POC Metro, PN Metro Plus, ecc.) assicurando anche con l'ausilio dei RUP, la realizzazione degli interventi e il conseguimento dei target e milestone nei termini prestabiliti, le tempestive attività di rendicontazione dei pagamenti anticipati in termini di cassa oltre che la correlata puntuale e quotidiana alimentazione delle piattaforme di rendicontazione e monitoraggio messe a disposizione dagli enti finanziatori;
- y) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, al rigoroso rispetto

degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 14 del 28 febbraio 2024 per l'annualità 2024 e le successive 2025 e 2026;

z) di programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza finanziate con il civico bilancio, intraprendendo idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa in coerenza con il concorso alla finanza pubblica per il periodo 2024/2028 introdotto con l'articolo 1, commi 533-538 della legge 213/2023 (Legge di Bilancio 2024);

aa) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento degli obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 174/2012; Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012

VISTO il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il Responsabile della Ripartizione del Servizio Finanziario ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

DATO ATTO che in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dall'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO:

- della Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2023 e al I Trimestre 2024, redatta dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità e allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- del parere del Collegio dei Revisori del Comune di Bari, n. 8 del 3 luglio 2024, sulla Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2023 e al I Trimestre 2024, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

2) DI DARE ATTO che, dall'esame della documentazione di cui al punto precedente non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, rilevando, pur tuttavia, le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- al termine del 2023 l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione vincolata. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2023 e nelle precedenti annualità;
- con riferimento ai residui attivi, al termine dell'esercizio 2023, si registra un aumento della loro consistenza complessiva. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia

quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione;

- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzioni comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli, assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;
- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite

creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2023 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2024, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2023, la Direzione Staff Controlli Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Staff Controlli Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

3) DI DARE ATTO che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;

- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2024/2026;
- h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR e PNC ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e Stato e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- p) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

- q) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2024 entro il 30 aprile 2025;
- r) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate, Servizi fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- s) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- t) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativi;
- u) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- v) di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- w) di assicurare la responsabile accelerazione dei processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi e la percentuale di accantonamento al FCDE, nonché di assicurare l'adeguatezza dei flussi di cassa necessari per il pagamento delle obbligazioni passive assunte e la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio;
- x) di programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza correlate ad entrate a specifica destinazione (PNRR, PON Metro, POC Metro, PN Metro Plus, ecc.) assicurando anche con l'ausilio dei RUP, la realizzazione degli interventi e il conseguimento dei target e milestone nei termini prestabiliti, le tempestive attività di rendicontazione dei pagamenti anticipati in termini di cassa oltre che la correlata puntuale e quotidiana alimentazione delle piattaforme di rendicontazione e monitoraggio messe a disposizione dagli enti finanziatori;
- y) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 14 del 28 febbraio 2024 per l'annualità 2024 e le successive 2025 e 2026;
- z) di programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza finanziate con il civico bilancio, intraprendendo idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa in coerenza con il concorso alla finanza pubblica per il periodo 2024/2028 introdotto con l'articolo 1, commi 533-538 della legge 213/2023 (Legge di Bilancio 2024);
- aa) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento degli obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso

l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

4) DI INCARICARE, pertanto, i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al IV Trimestre 2023 e al I Trimestre 2024;

5) TRASMETTERE, a cura della Ripartizione Servizio Finanziario, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



COMUNE DI BARI
Ripartizione Servizio Finanziario

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

IV TRIMESTRE 2023

-

I TRIMESTRE 2024

L'anno 2024, il giorno 21 del mese di giugno, il sottoscritto Dott. Giuseppe Ninni, Responsabile della Ripartizione Servizio Finanziario dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del 31 Dicembre 2023 e del 31 Marzo 2024.

Alla data di redazione della presente relazione risultano approvati il Rendiconto della Gestione 2023 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 15 giugno 2024 e la Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026 ed il Bilancio di Previsione 2024/2026 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28 febbraio 2024. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 26 marzo 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026.

Nella presente Relazione, redatta volutamente al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2023, al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento eseguita dai responsabili di servizi, vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni definitive contenute nell'annualità 2023 del Bilancio di Previsione 2023/2025.

La presente relazione è stata redatta anche con riferimento al I Trimestre 2024 e, quindi, le rappresentazioni tabellari si alterneranno dapprima con riferimento alle risultanze contabili registrate al 31.12.2023 e a seguire con quelle registrate al 31.03.2024.

La prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale. Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, dalle quali è desumibile lo scostamento tra quanto previsto e quanto realizzato in termini di accertamenti e impegni, rispettivamente, tra le previsioni definitive dell'annualità 2023 del Bilancio di Previsione 2023/2025 - per l'analisi delle risultanze al 31.12.2023 - e quelle dell'annualità 2024 del Bilancio di Previsione 2024/2026 - per l'analisi delle risultanze al 31.03.2024.

È d'obbligo precisare che le risultanze fino al 28 febbraio 2024, data di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026, risentono di una gestione che è avvenuta nel rispetto delle regole dell'esercizio provvisorio, in quanto con Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, è stato differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2024/2026 degli Enti Locali, autorizzando l'esercizio provvisorio ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL.

Di conseguenza la Direzione Servizio Finanziario, con nota protocollo n. 8336 del 09.01.2024 allegata alla presente relazione, ha formulato una Direttiva, destinata a tutti i responsabili dei servizi, dettagliando le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio richiamando all'uopo la Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 3 marzo 2023, nella quale al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, si autorizzava l'operatività del PEG 2023/2025 all'esercizio provvisorio 2024 secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nella suindicata Direttiva, inoltre, la Direzione Servizio Finanziario ha formulato, nel contempo, le seguenti prescrizioni a carico dei Responsabili dei servizi:

- ai fini dell'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e per il raggiungimento dei relativi obiettivi:
 - a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
 - c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
 - d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
 - e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
 - f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
 - g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2023/2025;
 - h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
 - i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
 - j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
 - k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;

- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- ai fini dell'osservanza delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile e relativi principi:
 - m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
 - n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
 - o) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
 - p) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - q) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2023 entro il 30 aprile 2024;
 - r) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate, Servizi fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
 - s) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - t) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativi;
 - u) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
 - v) di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
 - w) di accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, e assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio;
 - x) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di

- conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente e, intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- y) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 13 del 6 febbraio 2023 per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025;
- z) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
- aa) di porre in essere ogni iniziativa utile rispetto alle Raccomandazioni presentate in sede di deliberazione della proposta consiliare n. 2022/140/00007 ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2021" allegate alla D.G. 160 del 03 marzo 2023 quale parte integrante e sostanziale della stessa.

1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 31.12.2023

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 31.12.2023		
ENTRATA	Stanziamento definitivo 2023	Accertamenti al 31.12.2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	119.947.678,71	119.947.678,71
Fondo Pluriennale Vincolato	96.518.018,61	96.518.018,61
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	253.446.309,55	249.071.670,04
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	279.720.737,80	117.343.201,37
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	58.519.190,41	66.861.645,38
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	711.926.768,14	119.459.207,28
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	118.873.815,00	85.517.405,78
Totale Complessivo delle Entrate	1.669.939.932,17	854.718.827,17
SPESA	Stanziamento definitivo 2023	Impegni al 31.12.2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	640.816.061,30	374.273.011,87
Fpv di parte corrente	0,00	21.865.784,22
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	874.198.069,47	118.637.949,01
Fpv di parte capitale	0,00	103.766.217,86
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fpv per attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	5.064.572,45	2.905.407,86
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.873.815,00	85.517.405,78
Totale Complessivo delle Spese	1.669.939.932,17	706.965.776,60

Per un'analisi completa delle risultanze concernenti la gestione di competenza occorre preliminarmente precisare che essa contempla anche le componenti legate al Fondo Pluriennale Vincolato, sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono altresì tutti gli impegni assunti nel 2023 e negli esercizi precedenti ed esigibili in quelli successivi finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Complessivamente l'analisi dei dati evidenzia un risultato positivo della gestione di competenza 2023 e, nel contempo, fornisce ampie rassicurazioni in ordine sia alle modalità con le quali è stata improntata la gestione finanziaria e sia il monitoraggio degli equilibri durante l'intero esercizio di riferimento. In ogni caso, si sottolinea che nel 2023 la gestione finanziaria dell'Ente è stata influenzata sia dall'instabilità globale dello scenario geopolitico (caratterizzato dal perdurare del conflitto ucraino-russo e dall'acuirsi di quello israelo-palestinese) e sia dagli elevati tassi di inflazione che hanno contribuito all'erosione dei redditi delle famiglie.

In tale scenario operativo, anche il nostro Ente ha subito un significativo rincaro dei costi energetici, con conseguente aumento dei prezzi degli appalti di forniture, servizi e lavori. D'altro canto, sul fronte famiglie e imprese si è registrata una significativa riduzione del potere d'acquisto e della loro capacità di fronteggiare tempestivamente agli obblighi tributari locali.

Di conseguenza gli effetti prevedibili in termini di minori entrate e maggiori spese sono stati fronteggiati sia con una oculata programmazione e politica tariffaria decisa per il 2023 con il Bilancio preventivo nonché con una, seppur minima, partecipazione dello Stato attraverso specifiche misure di sostegno nei confronti dei cittadini, delle imprese e degli Enti Locali.

Il concorso dello Stato e la politica tributaria decisa dal Comune di Bari ha consentito di assicurare il giusto supporto alla collettività amministrata ed un virtuoso equilibrio tra prelievi di entrate e servizi erogati.

1) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 31.03.2024

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 31.03.2024		
ENTRATA	Stanziamiento definitivo 2024	Accertamenti al 31.03.2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	56.927.698,49	56.927.698,49
Fondo Pluriennale Vincolato	19.559.309,38	19.559.309,38
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	258.934.326,64	11.755.237,47
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	253.242.951,58	61.945.109,85
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	58.083.190,41	32.929.293,04
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	651.601.206,87	142.264.464,94
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	118.890.315,00	25.597.638,33
Totale Complessivo delle Entrate	1.448.226.412,32	350.978.751,50
SPESA	Stanziamiento definitivo 2024	Impegni al 31.03.2024
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	594.864.839,89	289.659.385,65
Fpv vincolato di parte corrente	0,00	671.286,57
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	698.349.006,19	149.692.611,95
Fpv vincolato di parte capitale	0,00	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fpv per attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	5.134.837,29	2.998.847,55
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.890.315,00	25.597.638,33
Totale Complessivo delle Spese	1.448.226.412,32	468.619.770,05

Per quanto concerne le risultanze al 31.03.2024, la gestione di competenza nella parte corrente evidenzia un volume di impegni superiore a quello degli accertamenti registrati alla stessa data principalmente a causa del differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 e, conseguentemente, della definizione delle aliquote e tariffe dei tributi locali, che non ha permesso di accertare, tra le entrate correnti, le somme relative ai principali tributi locali costituenti, come noto, la fonte primaria di entrata del bilancio comunale.

Naturalmente, occorre considerare anche la presenza di impegni assunti nel corso dell'esercizio provvisorio in dodicesimi ovvero, per i casi ammessi dall'ordinamento, assunti in deroga agli stessi.

La situazione è in coerente con gli analoghi risultati infrannuali anni precedenti rilevati con il periodico controllo sugli equilibri effettuato ai sensi dell'art.147-quinquies del Tuel.

In ogni caso, come periodicamente richiesto con le direttive della Direzione di Ripartizione Servizio Finanziario, è necessario porre a carico dei dirigenti responsabili di servizi le consuete prescrizioni tese a garantire la corretta gestione di tutte le procedure giuscontabili di spesa al fine di scongiurare la formazione di contenzioso e di oneri latenti/debiti fuori bilancio da riconoscere.

I prospetti che seguono riportano la dimostrazione degli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale e, infine, l'equilibrio finale al 31.12.2023 e al 31.03.2024.

EQUILIBRI AL 31.12.2023

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	23.425.432,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	433.276.516,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)	374.273.011,87
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	21.865.784,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.905.407,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		57.657.745,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	27.896.376,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.999.998,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.244.142,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		83.309.978,18
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	35.281.306,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	24.873.209,39
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		23.155.462,64
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	26.097.174,90
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-2.941.712,26

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	92.051.301,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	73.092.585,84
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	119.459.207,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.999.998,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.244.142,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	118.637.949,01
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	103.766.217,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		64.443.072,39
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	590.800,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	49.284.428,08
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		14.567.844,31
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	10.616.012,62
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		3.951.831,69

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		147.753.050,57
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	35.872.106,15
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	74.157.637,47
W2/ EQUILIBRIO DI BILANCIO		37.723.306,95
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	36.713.187,52
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.010.119,43

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		83.309.978,18
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	27.896.376,75
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	35.281.306,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	26.097.174,90
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	24.873.209,39
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-30.838.089,01

EQUILIBRI AL 31.03.2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.287.360,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	106.629.640,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	289.659.385,65
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	671.286,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.998.847,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	178.412.518,46
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	18.463.015,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	59.662,57
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	160.009.165,36

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2024)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	38.464.682,82
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.271.948,43
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	142.264.464,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	59.662,57
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	149.692.611,95
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		42.368.146,81
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)	-	117.641.018,55

Dall'andamento della gestione di competenza e degli equilibri, a tutto il IV trimestre 2023, si rileva come innanzi descritto, un significativo risultato di competenza non negativo e il positivo concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte del Comune di Bari, come previsti dell'art.1, comma 821, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Può rilevarsi, infatti, che risulta conseguito, al termine del 2023, un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto (Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011), sia in termini di "Risultato di competenza" (punto w1), che in termini di "Equilibri di Bilancio" (punto w2) e di "Equilibrio complessivo" (punto w3).

Tuttavia, va osservato che le risultanze innanzi descritte, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenzia una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali di definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento che probabilmente richiede maggiore impegno e concorso delle stesse nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente.

Un altro aspetto degno di attenzione è l'alto volume dell'avanzo di amministrazione vincolato per cui è necessario che i dirigenti comunali competenti per materia accelerino le procedure di spesa sui capitoli finanziati dai suddetti avanzi vincolati, presidiando il rigoroso vincolo di destinazione ed utilizzo di tali risorse per le finalità cui sono dedicate.

Per quanto attiene al I trimestre 2024, pur non rilevandosi situazioni idonee a pregiudicare il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, dal momento che per l'intero trimestre mancano gli accertamenti a titolo di Tari, IMU e Addizionale Irpef, è necessario richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sulla corretta osservanza delle prescrizioni periodicamente fornite dal Servizio Finanziario per la corretta gestione amministrativa con risvolti finanziari.

In prospettiva, prendendo atto che la politica tributaria e tariffaria definitivamente approvata con il Bilancio di Previsione 2024/2026 risulta ancora confermativa e senza incrementi, è necessario pensare per la prossima programmazione ad una rivisitazione incrementativa del sistema tariffario dell'Ente, salvo un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi o un sensibile miglioramento della capacità di riscossione.

E tale esigenza è ancora più avvertita alla luce del proficuo ricorso degli ultimi anni all'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee per il finanziamento di spese correnti di funzionamento, che se da un lato ha consentito un adeguato livello di servizi erogati alla collettività, dall'altro potrebbe richiedere un significativo utilizzo di risorse proprie, ovvero di importanti tagli alle spese, in caso di mancata riproposizione sulle prossime annualità delle misure di trasferimenti oggi disponibili.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.12.2023

Per quanto concerne la gestione dei residui 2022 e precedenti, si riporta di seguito il riepilogo, per titoli, delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01.01.2023 e quelli al 31.12.2023, così come rilevati dallo Schema di Rendiconto di gestione 2023 approvato con D.G. n. 278 del 30 aprile 2024 e tenuto conto delle operazioni di riaccertamento dei residui:

ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2023	Residui attivi al 31.12.2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	144.529.889,99	97.367.971,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	43.616.522,70	30.578.707,36
Titolo 3 - Entrate extratributarie	109.801.166,37	87.145.263,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	54.858.135,22	43.022.264,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.764.472,86	17.910.549,62
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.383.568,82	9.613.062,41
Totale Residui Attivi	382.953.755,96	285.637.818,99
SPESA	Residui passivi al 01.01.2023	Residui passivi al 31.12.2023
Titolo 1 - Spese correnti	108.435.513,37	37.231.890,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.596.995,06	3.807.470,10
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.014.575,69	8.082.372,07
Totale Residui Passivi	136.059.193,09	49.133.841,90

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione dei residui attivi e dei residui passivi, dal 01.01.2023 al 31.12.2023:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2023	144.529.889,99	43.616.522,70	109.801.166,37	54.858.135,22	18.764.472,86	0,00	0,00	11.383.568,82	382.953.755,96
Residui riscossi	55.330.200,92	11.602.817,96	11.156.477,93	10.088.778,33	608.459,40	0,00	0,00	363.374,01	89.150.108,55
Residui riaccertati	8.168.282,38	-1.434.997,38	-11.499.424,67	-1.747.092,51	-245.463,84	0,00	0,00	-1.407.132,40	-8.165.828,42
Residui da riscuotere al 31.12.2023	97.367.971,45	30.578.707,36	87.145.263,77	43.022.264,38	17.910.549,62	0,00	0,00	9.613.062,41	285.637.818,99

Dall'esame della movimentazione dei residui attivi si evince un aumento complessivo della consistenza finale, rispetto ai medesimi dati rilevati nel Conto di Bilancio 2022, attestandosi su cifre considerevoli. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti che alla data del 31 dicembre 2023, risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 149.366.361,86 e rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Gli accertamenti delle entrate da lotta all'evasione risultano in linea rispetto a quelle dell'esercizio precedente ma in termini di cassa si è registrata una bassa percentuale di realizzo, pari al 12,5 per cento. È auspicabile, dunque, che l'Ente adotti opportune strategie al fine di migliorare la velocità di riscossione affinché possa contribuire a portare maggiori benefici al Bilancio dell'Ente e nel contempo ridurre gli effetti determinati dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), e la conseguente indisponibilità delle previsioni di spesa di funzionamento.

Anche la consistenza finale dei residui attivi iscritti al titolo Titolo 3 "Entrate Extratributarie", ed in particolare quelli relativi ai canoni di locazione degli immobili ERP, ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelli relativi alle sanzioni del codice della strada, continua a registrare un andamento crescente, in parte compensato dall'effetto dello stralcio a Stato Patrimoniale di quelli più vetusti e denota una velocità di riscossione dell'Ente complessivamente lenta per cui occorre maggiore incisività da parte delle Direzioni competenti per materia nell'organizzazione e gestione delle corrispondenti posizioni creditorie.

Nonostante l'accantonamento al FCDE svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici.

Per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria da parte delle Direzioni comunali competenti per materia un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente.

Sempre in ragione dell'entità e della vetustà dei crediti di cui trattasi, le medesime Direzioni, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo.

La movimentazione dei residui attivi allocati al titolo 2 "Trasferimenti correnti" e al titolo 4 "Entrate in conto capitale" deve essere particolarmente attenzionata.

Per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente continuino a sensibilizzare i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Inoltre, l'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse al Servizio Finanziario, relative a spese correlate ad entrate, molto spesso sono carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - tanto da costringere il servizio finanziario a continue richieste di integrazione istruttoria -, e denotano scarsa attenzione da parte dei dirigenti competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati.

Sempre in tema di residui, quelli finali allocati al Titolo 5 relativi ai crediti da mutui in attesa di somministrazione, rilevano ancora, a tutto il 4° trimestre 2023, una scarsa movimentazione.

Pertanto, anche in questo caso è improcrastinabile, che i suddetti responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Rispetto all'andamento delle riscossioni dei residui attivi, si evidenzia che nel corso del 2023 questa Direzione nel mese di giugno ed ottobre con specifiche note agli atti, ha costantemente sensibilizzato tutte le direzioni comunali alla accelerazione delle rispettive procedure.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2023 non ancora riscossi al termine dell'esercizio:

CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE, OVVERO QUELLI RELATIVI AD ACCERTAMENTI 2023 NON ANCORA RISCOSSI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

ENTRATA	Accertamenti competenza 2023	Riscossioni in c/competenza	Residui attivi da esercizio di competenza
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	249.071.670,04	178.294.250,97	70.777.419,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.343.201,37	75.268.006,14	42.075.195,23
Titolo 3 - Entrate extratributarie	66.861.645,38	35.046.143,61	31.815.501,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	119.459.207,28	57.503.322,27	61.955.885,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	85.517.405,78	85.180.192,04	337.213,74
Totale Residui Attivi della competenza	638.253.129,85	431.291.915,03	206.961.214,82

Il dato che emerge evidenzia una capacità di riscossione complessiva di oltre il 68% dei crediti di competenza 2023, leggermente inferiore all'analogo valore del 2022 (circa 76%).

Tale riduzione della capacità realizzativa impone il massimo impegno da parte delle Direzioni competenti per trovare soluzioni, improcrastinabili, finalizzate a ricondurla a valori più elevati in ragione dei grossissimi benefici che ne deriverebbero in termini di capacità di spesa o anche di mitigazione della politica fiscale e tariffaria adottata.

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2023	108.435.513,37	10.596.995,06	12.108,97	0,00	0,00	17.014.575,69	136.059.193,09
Residui pagati	59.862.126,61	4.405.919,56	0,00	0,00	0,00	7.517.737,60	71.785.783,77
Residui riaccertati	-11.341.496,00	-2.383.605,40	0,00	0,00	0,00	-1.414.466,02	-15.139.567,42
Residui da pagare al 31.12.2023	37.231.890,76	3.807.470,10	12.108,97	0,00	0,00	8.082.372,07	49.133.841,90

Per quanto concerne i residui passivi, si rileva che i valori finali sono ridimensionati rispetto al medesimo dato registrato al termine dell'esercizio precedente, coerente nella dinamica con segnali di miglioramento rispetto al passato. Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento però è anche il dato relativo ai residui di nuova formazione relativi ad impegni assunti nel corso del 2023 ma non ancora pagati al termine dell'esercizio, che di seguito si riporta.

IMPEGNI ASSUNTI NEL CORSO DEL 2023 MA NON ANCORA PAGATI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

SPESA	Impegni di competenza 2023	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
Titolo 1 - Spese correnti	374.273.011,87	295.353.247,93	78.919.763,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	118.637.949,01	113.200.429,14	5.437.519,87
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.905.407,86	2.905.407,86	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	85.517.405,78	82.476.652,69	3.040.753,09
Totale Residui Passivi della competenza	581.333.774,52	493.935.737,62	87.398.036,90

Dalla tabella si rileva che a fronte di impegni, assunti nel 2023, pari ad euro 581.333.774,52 rimangono da pagare al termine dell'esercizio euro 87.398.036,90 pari a circa il 15%.

I residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, mostrano invece un notevole incremento rispetto al medesimo dato registrato al 31 dicembre 2022 e pertanto si richiama l'attenzione dei dirigenti comunali sul rigoroso rispetto dei vigenti principi giuscontabili che governano le fasi di gestione della spesa.

Si sottolinea, infine, che l'operazione di riaccertamento è consistente e in trend crescente rispetto al 2022, il dato relativo alla cancellazione di residui (nel 2023 per il titolo 1 oltre 11 milioni di euro contro i 9 milioni del 2022) è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

2) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.03.2024

Per quanto attiene la gestione dei residui 2023 e precedenti, si riporta di seguito il riepilogo, per titoli, delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01/01/2024 e quelli al 31/03/2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.03.2024		
ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2024	Residui attivi al 31.03.2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	168.145.390,52	165.480.734,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.653.902,59	67.514.728,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	118.960.765,54	114.616.987,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	104.978.149,39	102.211.202,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.910.549,62	17.898.266,87
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.950.276,15	9.197.589,95
Totale Residui Attivi	492.599.033,81	476.919.509,30
SPESA	Residui passivi al 01.01.2024	Residui passivi al 31.03.2024
Titolo 1 - Spese correnti	116.151.654,70	74.906.154,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.244.989,97	4.217.707,51
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.123.125,16	8.819.357,92
Totale Residui Passivi	136.531.878,80	87.955.328,74

Con particolare riferimento al volume dei residui attivi si ribadisce ancora la necessità che le Direzioni responsabili affinino le iniziative già intraprese per aumentare la capacità di riscossione dell'Ente per le stesse ragioni suesposte e per migliorare il sincronismo dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2024	168.145.390,52	72.653.902,59	118.960.765,54	104.978.149,39	17.910.549,62	0,00	0,00	9.950.276,15	492.599.033,81
Residui riscossi	2.989.203,36	5.060.288,05	4.818.970,23	2.766.947,28	12.284,18	0,00	0,00	752.686,20	16.400.379,30
Residui riaccertati	324.547,02	-78.886,02	475.192,36	0,00	1,43	0,00	0,00	0,00	720.854,79
Residui da riscuotere al 31.03.2024	165.480.734,18	67.514.728,52	114.616.987,67	102.211.202,11	17.898.266,87	0,00	0,00	9.197.589,95	476.919.509,30

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2024	116.151.654,70	9.244.989,97	12.108,97	0,00	0,00	11.123.125,16	136.531.878,80
Residui pagati	41.163.937,03	5.026.947,13	0,00	0,00	0,00	2.303.767,24	48.494.651,40
Residui riaccertati	-81.563,33	-335,33	0,00	0,00	0,00	0,00	-81.898,66
Residui da pagare al 31.03.2024	74.906.154,34	4.217.707,51	12.108,97	0,00	0,00	8.819.357,92	87.955.328,74

Alla data di adozione delle presente relazione, il Servizio Finanziario ha già provveduto nel corrente mese e nello scorso mese di marzo, con specifiche note, a sollecitare tutte le direzioni comunali competenti per materia l'accelerazione delle procedure di riscossione dei residui attivi presenti al 01/01/2024 presenti al titolo II e IV dell'entrata, ovvero quelli relativi a trasferimenti correnti e in conto capitale, per i quali le scritture contabili evidenziano un eccessivo sbilanciamento tra pagamenti anticipati e rimborsi da parte degli enti eroganti. In questa sede, quindi, non si possono che reiterare le esortazioni contenute nelle succitate note.

3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.12.2023

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023. A tale data il saldo di cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente concorda con il Conto del Tesoriere ed è di euro 298.128.624,27.

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1.1.2023			343.408.122,08
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	178.294.250,97	55.330.200,92	233.624.451,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	75.268.006,14	11.602.817,96	86.870.824,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	35.046.143,61	11.156.477,93	46.202.621,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	57.503.322,27	10.088.778,33	67.592.100,60
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	608.459,40	608.459,40
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	85.180.192,04	363.374,01	85.543.566,05
Totale Reversali	431.291.915,03	89.150.108,55	520.442.023,58
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	295.353.247,93	59.862.126,61	355.215.374,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	113.200.429,14	4.405.919,56	117.606.348,70
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.905.407,86	0,00	2.905.407,86
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	82.476.652,69	7.517.737,60	89.994.390,29
Totale Mandati	493.935.737,62	71.785.783,77	565.721.521,39
Fondo di Cassa al 31.12.2023			298.128.624,27

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, anche se significativamente decrementato rispetto al medesimo dato registrato al termine del 2022, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 31.12.2023 ammonta ad euro 154.188.675,89.

3) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.03.2024

Per la verifica di cassa relativa al 1° trimestre 2024, di seguito si riportano le risultanze riportate nella verifica trimestrale di cassa effettuata dal Collegio dei Revisori con riferimento alla data del 31.03.2024.

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1.1.2024			298.128.624,27
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.541.613,30	2.989.203,36	12.530.816,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.383.331,77	5.060.288,05	6.443.619,82
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.531.584,62	4.818.970,23	7.350.554,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.104.929,93	2.766.947,28	4.871.877,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	12.284,18	12.284,18
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.985.729,60	752.686,20	11.738.415,80
Totale Reversali	26.547.189,22	16.400.379,30	42.947.568,52
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	37.274.288,71	41.163.937,03	78.438.225,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.062.969,05	5.026.947,13	11.089.916,18
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.806.374,44	2.303.767,24	4.110.141,68
Totale Mandati	45.143.632,20	48.494.651,40	93.638.283,60
Fondo di Cassa al 31.03.2024			247.437.909,19

Anche i valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un trend decrescente del saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, ma non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha comunque un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2024 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria secondo il seguente prospetto:

CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE		
Fondo iniziale di cassa (A)		298.128.624,27
Reversali in c/residui emesse al 31/03/2024		16.400.379,30
Reversali in c/competenza emesse al 31/03/2024		26.547.189,22
Totale (B)		42.947.568,52
Totale generale (A+B) (C)		341.076.192,79
Mandati c/residui emessi al 31/03/2024		48.494.651,40
Mandati c/competenza emessi al 31/03/2024		45.143.632,20
Totale (D)		93.638.283,60
Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 31/03/2024 (C-D) (E)		247.437.909,19
RETTIFICHE		
Sospesi in attesa di reversale	+	34.238.636,94
Sospesi in attesa di mandato	-	8.501.222,37
Reversali da regolare (inestinte)	-	441.108,74
Mandati da regolare (inestinti)	+	2.891.133,05
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere	-	165.149,49
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere	+	411.314,51
Saldo di cassa al 31/03/2024 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere		275.871.513,09

4) CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.12.2023

Al termine del 2023, l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Infatti, come rilevato dal prospetto di verifica degli equilibri allegato allo schema di Rendiconto di gestione 2023, il Comune di Bari per ciascuno dei tre saldi ivi presenti "Risultato di competenza", "Equilibrio di Bilancio" ed "Equilibrio complessivo" consegue un risultato di competenza non negativo rispettivamente di oltre 147 milioni di euro in termini di "Risultato di competenza", di euro 37,7 milioni in termini di "Equilibrio di Bilancio", e di oltre euro 1 milione in termini di "Equilibrio complessivo".

4) BIS) ANDAMENTO DEL CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.03.2024

Alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale non negativo, nel presupposto, ovviamente, che venga assicurata una corretta e responsabile programmazione e gestione delle procedure di entrata.

5) SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto afferisce alla complessa gestione delle società partecipate, in continuità con i precedenti periodi infrannuali oggetto di scrutinio, non risulta ancora definito l'allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come risultanti dalle note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2023.

Così come, è sempre attuale il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2024 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

In vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2023, si auspica che le Direzioni comunali competenti in base al vigente funzionigramma comunale riescano a sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti.

Inoltre, si ribadisce la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In tal senso, Direzione Staff Controlli Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la somministrazione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi.

Quindi è indifferibile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate.

CONCLUSIONI.

La presente relazione è stata redatta con riferimento all'ultimo trimestre 2023 – al fine di disporre di informazioni cristallizzate con le risultanze del riaccertamento dei residui – e con riferimento al primo trimestre 2024.

Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur rilevando una situazione complessiva finale positiva al termine dell'esercizio 2023 e l'insussistenza di situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari e il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica validi per il 2024, si rende tuttavia imprescindibile mettere in risalto alcuni elementi al fine di sensibilizzare il responsabile comportamento giuscontabile delle Direzioni comunali ed assicurare gli equilibri presenti e futuri del Bilancio dell'Ente.

Quindi, per quanto attiene alla gestione di competenza 2024 non si può che richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sul rispetto delle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalata dalla Direzione di Servizio Finanziario e fatte proprie dal Consiglio Comunale.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28 febbraio 2024 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 26 marzo 2024 di approvazione del PEG 2024/2026 si confermano tutte le prescrizioni previste in capo ai dirigenti dell'Ente, che di seguito si richiamano:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2023/2025;
- h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;

- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- p) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- q) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2023 entro il 30 aprile 2024;
- r) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate, Servizi fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- s) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- t) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativi;
- u) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- v) di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;

- w) di accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, e assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio;
- x) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente e, intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- y) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 13 del 6 febbraio 2023 per l'annualità 2023 e le successive 2024 e 2025;
- z) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
- aa) di porre in essere ogni iniziativa utile rispetto alle Raccomandazioni presentate in sede di deliberazione della proposta consiliare n. 2022/140/00007 ad oggetto "Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2021" allegate alla D.G. 160 del 03 marzo 2023 quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Con riferimento ai residui attivi di parte corrente, rimane prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia, attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedura coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione.

Per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa.

Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

Relativamente al concorso dell'Ente alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica 2023, il saldo positivo registrato al termine dell'esercizio 2023 denota una lenta gestione degli stanziamenti assegnati con la programmazione, in particolare quelli relativi al Titolo II, spese in conto capitale ed in generale quelli correlati ad entrate a destinazione vincolata, con conseguente accumulo di avanzo di amministrazione vincolato e destinato che appesantisce e rallenta ulteriormente la programmazione e gestione degli esercizi successivi. Per cui, anche in questo caso, si rende necessario che le Direzioni competenti concentrino le loro attività per assicurare il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati durante l'esercizio finanziario, evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel corso del 2023 e nelle precedenti annualità.

Per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2023, e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. E' inoltre indispensabile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, una costante verifica sul concreto recepimento di tali indirizzi da parte delle società avvalendosi, al tal uopo, di tutti gli strumenti offerti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate.

Si evidenzia, infine, che anche il Collegio dei Revisori nel verbale n. 02 del 16 maggio 2024, contenente la "Relazione sul Rendiconto 2023", pur non rilevando irregolarità contabili, finanziarie ed inadempienze ed esprimendo giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio in merito alla gestione dell'Ente, ha espresso le seguenti osservazioni:

1. con riferimento ai residui attivi tributari ed extratributari, la loro notevole consistenza, incrementata peraltro rispetto al 2022, richiede la necessità di migliorare la capacità di riscossione per cui esorta l'Ente ad attivare idonee procedure finalizzate all'efficientamento dei processi di gestione delle entrate proprie nonché di tutte le possibili azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive ed ogni ulteriore attività idonea a scongiurare la prescrizione;
2. in materia di residui attivi relativi ai trasferimenti vincolati correnti e in conto capitale, invita l'Ente a sensibilizzare costantemente le direzioni comunali competenti per materia ad accelerare e le attività di rendicontazione delle relative spese correnti e di investimento finanziate, richiedendo ai soggetti eroganti il tempestivo ristoro delle spese anticipate per cassa;
3. in materia di indebitamento, si rileva ancora una non adeguata movimentazione dei mutui passivi accesi negli esercizi precedenti, soprattutto considerando l'elevato importo dell'avanzo vincolato da finanziamenti. Risulta prioritaria la definizione, da parte delle direzioni comunali competenti per materia, di una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati o che presentino economie, al fine di provvedere alla loro realizzazione ovvero, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo, al fine di evitare di incorrere in danno erariale per il pagamento di interessi a fronte dei quali nessuna utilità ne derivi alla collettività;
4. con riferimento ai residui passivi la loro consistenza al termine dell'esercizio 2023, sostanzialmente in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, mette in rilevanza nuovamente la necessità di migliorare le varie fasi di gestione dei processi di spesa, richiedendo ai dirigenti competenti per materia il rigoroso rispetto delle vigenti procedure giuscontabili, al fine di ridurre la formazione di residui passivi e non immobilizzare risorse che potrebbero invece essere destinate all'incremento o al miglioramento dei servizi offerti alla collettività, oltre che a ridurre sensibilmente l'ingente attività di riaccertamento annuale

- dei residui;
5. con riferimento alle società partecipate, permane l'improcrastinabile esigenza di conseguire il definitivo allineamento delle reciproche partite debitorie e creditorie tra le medesime e il Comune di Bari, e che l'Ente intensifichi le proprie attività di controllo nel pieno rispetto della disciplina di settore e del vigente Regolamento comunale dei controlli interni sulle società partecipate;
 6. con riferimento agli interventi finanziati da PNRR e PNC si invita l'Ente ad assicurare ogni misura organizzativa necessaria per garantire una costante verifica dello stato di attuazione degli interventi in modo da scongiurare tassativamente qualsivoglia rischio di definanziamento;
 7. in tema di tempestività dei pagamenti, esorta l'Ente al definitivo adeguamento del rispettivo sistema di valutazione della performance, anche al fine di consentire una più agevole verifica sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti comunali formalmente individuati quali Responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia con l'obbligo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della riforma PNRR 1.11.

La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Bari, lì 21 giugno 2024

IL DIRETTORE

Dott. Giuseppe Ninni

Firmato digitalmente da: Giuseppe Ninni
Organizzazione: COMUNE DI
BARI/00268080728
Data: 21/06/2024 11:51:55



COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Antonio S. Sabatino Dott. Cosimo D. Latorre

Parere n. 8 del 3/07/2024

OGGETTO: Art.147 quinquies T.U.E.L. e art. 75-bis del Regolamento di Contabilità - Controllo sugli equilibri finanziari al IV Trimestre 2023 e I Trimestre 2024.

L'anno 2024 il giorno 3 del mese di luglio si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti in conference call, nelle persone dei Signori: Dott.ssa Anna Maria Accogli - Presidente; Componente: Dott. Antonio S. Sabatino e Dott. Cosimo D. Latorre.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate – relativa **al IV trimestre 2023 e I trimestre 2024** - trasmessa a questo Organo dalla Ripartizione Ragioneria Generale con nota prot. n. **0221364/2024** del 21 giugno 2024, pervenuta in pari data sulla piattaforma Zimbra.

Dato atto che alla data di trasmissione della sopra richiamata relazione risultano approvati:

1. lo Schema di Rendiconto della Gestione 2023, con la Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 15 giugno 2024;
2. la Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026 ed il Bilancio di Previsione 2024/2026 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28 febbraio 2024;
3. il PEG 2024/2026 con delibera di Giunta Comunale n. 186 del 26 marzo 2024;

sui quali il Collegio dei Revisori ha rilasciato i prescritti pareri, i cui contenuti si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Verificata la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al IV trimestre 2023 e I trimestre 2024.

Considerato che:

Gestione di Competenza

a) con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al IV trimestre 2023 e I trimestre 2024 (quest'ultimo gestito in parte in esercizio provvisorio) non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente e dei Responsabili dei Servizi, delle prescrizioni con valore vincolante richiamate dalla Direzione Ragioneria Generale nella Direttiva prot. **n. 8336/2024 del 9/01/2024**;

Residui

b) con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi si evince un aumento complessivo della consistenza finale, rispetto ai medesimi dati rilevati nel Conto di Bilancio 2022, attestandosi su cifre considerevoli. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti che alla data del 31 dicembre 2023, risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 149.366.361,86 e rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Gli accertamenti delle entrate da lotta all'evasione risultano in linea rispetto a quelle dell'esercizio precedente ma in termini di cassa si è registrata una bassa percentuale di realizzo, **pari al 12,5 per cento**. È auspicabile, dunque, che l'Ente adotti opportune strategie al fine di migliorare la velocità di riscossione affinché possa contribuire a portare maggiori benefici al Bilancio dell'Ente e allo stesso tempo ridurre gli effetti determinati dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) (pari ad euro 231.330.324,31 al 31-12-2023), e la conseguente indisponibilità delle previsioni di spesa di funzionamento. È tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti. La dinamica dei dati rilevati evidenzia la difficoltà a riassorbire il divario degli esercizi finanziari precedenti ed il permanere della lentezza di riscossione, che si palesa nella formazione di ulteriori crediti nella gestione di competenza.

Le entrate che denotano tale difficoltà sono rappresentate principalmente dalle poste relative alle entrate tributarie rimosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extra-tributarie relative ai canoni di locazione ed ai rimborsi degli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente.

Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole accantonamento al FCDE (euro 231.330.264,31 al 31.12.2023), è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti.

Con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati rispetto al medesimo dato registrato al termine

dell'esercizio precedente, coerente nella dinamica con segnali di miglioramento rispetto al passato. Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento però è anche il dato relativo ai residui di nuova formazione relativi. Gli impegni, assunti nel corso 2023, pari ad euro 581.333.774,52 rimangono da pagare al termine dell'esercizio euro 87.398.036,90 pari a circa il 15%.

I residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, mostrano un notevole incremento rispetto al medesimo dato registrato al 31 dicembre 2022 e pertanto si richiama l'attenzione dei dirigenti comunali sul rigoroso rispetto dei vigenti principi giuscontabili che governano le fasi di gestione della spesa.

Si sollecitano, pertanto, i Responsabili dei vari Servizi a adottare tutte le azioni e raccomandazioni formulate, in quanto volte a migliorare la capacità di pagamento e riscossione dell'Ente nonché a favorire l'esatta determinazione dei residui attivi e passivi;

Mutui Passivi

c) con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;

Gestione di Cassa

d) con riferimento all'andamento della gestione di cassa, sia al 31 dicembre 2023 che al 31 marzo 2024, non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del **22 aprile u.s. verbale n.78** a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria; l'Ente nel periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 31.12.2023 ammonta ad euro 154.188.675,89. Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2024 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria.

Saldo non Negativo

e) con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2023. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2024 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;

Società Partecipate

f) con riferimento alle società partecipate, continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Ragioneria in ordine a tale specifica problematica, si trovano ampi riferimenti nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti.

Così come, è sempre attuale il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2024 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

Il Collegio, invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, **il persistere e/o la nuova formazione di ulteriori disallineamenti.**

In vista dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2023, il Collegio sollecita quindi l'Ente a adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie. Direzione Staff Controlli Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la somministrazione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, a verificare che le medesime società recepiscono tali indirizzi.

Quindi è indifferibile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate.

Non risulta vi siano ulteriori situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari al IV trimestre 2023 e al I trimestre 2024.

Attesa, infine, la piena ed unanime condivisione delle osservazioni e delle prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e contenute nella relazione in esame, sostanzialmente in linea con i rilievi, le osservazioni e le proposte formulate dallo scrivente Organo di Revisione nella propria relazione al Rendiconto della Gestione 2023 e nel parere al Bilancio di Previsione 2024-2026;

esprime parere favorevole

alla relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti alla gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate, così come formulata dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e invita l'Ente, **a salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri**, di adottare senza indugio le suggerite misure di salvaguardia.

Bari, 3/07/2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli



Firmato digitalmente da:
ACCOGLI ANNA MARIA
Firmato il 03/07/2024 09:06
Seriale Certificato: 595973
Valido dal 13/07/2021 al 13/07/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott. Antonio S. Sabatino

Firmato digitalmente da:
ANTONIO SABINO SABATINO
Data: 03/07/2024 09:21:08

Dott. Cosimo D. Latorre

Firmato digitalmente da:
COSIMO DAMIANO LATORRE
Data: 03/07/2024 09:34:05



Ripartizione Servizio Finanziario

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2024/00416

del 8 LUGLIO 2024

**OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI
AL 31 DICEMBRE 2023 E AL 31 MARZO 2024. PRESA D'ATTO.**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Favorevole

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità, dando atto del refuso riguardante il richiamo alla DGC n. 276 del 30/04/2023.

Bari, 08/07/2024

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2023 E AL 31 MARZO 2024. PRESA D'ATTO.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 04/07/2024

Il responsabile

Giuseppe Ninni

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, li 05/07/2024

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, li 05/07/2024

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 08/07/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Donato Susca

Bari, 08/07/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 08/07/2024 al 22/07/2024.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>